

SEWS Cabind S.p.A.	06.12.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 1 di 7	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

PROCEDURA 1

GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

INDICE:

1. OBIETTIVI
2. DESTINATARI
3. RAPPORTI TRA L'ODV E GLI ORGANI DI CONTROLLO
4. ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
5. CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI
6. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV
 - 6.1. FLUSSI INFORMATIVI PERIODICI E CONTINUATIVI
 - 6.2. FLUSSI INFORMATIVI SPECIFICI
 - 6.3. FLUSSI INFORMATIVI GENERICI
 - 6.4. FLUSSI INFORMATIVI RELATIVI ALLE SEGNALAZIONI AI SENSI DELLA PROCEDURA
WHISTLEBLOWING (P.G. 6.0-08.GR)
 - 6.5. CANALI COMUNICATIVI DEI FLUSSI INFORMATIVI
7. SEGNALAZIONI
 - 7.1. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE
 - 7.2. CANALI DI SEGNALAZIONE
 - 7.3. MISURE DI TUTELA DEL SEGNALANTE
8. DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATI:

REPORT 2.1.1 – REPORT TRIMESTRALE

1. Obiettivi

La presente procedura ha l'obiettivo di definire ruoli e responsabilità, nonché dettare principi di comportamento e controllo, in relazione ai Rapporti con l'OdV.

I rapporti con l'OdV sono improntati nel rispetto delle leggi, del Codice di Condotta Sumitomo Electric Industries e dell'intero MOG231.

SEWS Cabind S.p.A.	06.12.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 2 di 7	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

Al fine di agevolare lo svolgimento dell'attività di costante vigilanza sull'adozione, sull'efficace attuazione e sull'aggiornamento del MOG231, tutti i Destinatari sono tenuti ad un obbligo di informativa e segnalazione verso l'OdV secondo le modalità esposte nella presente procedura.

2. Destinatari (tutte le risorse)

L'OdV ha il potere di richiedere ed assumere informazioni utili per l'adempimento dei propri compiti dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Procuratori, nonché da ciascuna funzione aziendale e da ciascun Destinatario, in piena autonomia, insindacabilità ed indipendenza.

La presente procedura, pertanto, trova applicazione nei confronti di tutti i Destinatari del MOG231 che, nell'espletamento della propria attività nell'interesse dell'ente, vengono a conoscenza di informazioni ritenute utili ad agevolare l'attività di vigilanza dell'OdV ovvero relative ad eventi che abbiano generato o possano generare violazioni del MOG231 e/o del Codice di Condotta Sumitomo Electric, rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01.

3. Rapporti tra l'OdV e gli Organi di Controllo

È garantito lo scambio costante di informazioni tra l'OdV e gli Organi di Controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione).

In particolare, con cadenza almeno annuale, e comunque tutte le volte in cui gli Organi di Controllo ovvero l'OdV lo richiedano, deve tenersi un incontro al quale prendono parte i membri degli Organi di Controllo, l'OdV o soggetti da costoro appositamente delegati, finalizzato allo scambio di tutte le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi.

Le modalità dell'incontro (di persona, tramite call conference, etc...) vengono previamente concordate dai soggetti partecipanti.

Gli Organi di Controllo e l'OdV sono tenuti a verbalizzare le operazioni effettuate nell'espletamento del proprio incarico.

Gli Organi di Controllo e l'OdV, qualora nel corso delle proprie attività ravvisino una anomalia rilevante, sono tenuti a comunicare le risultanze della propria attività, per quanto di loro competenza.

L'OdV e gli Organi di Controllo possono richiedere al C.d.A. la convocazione dell'assemblea, qualora, nell'espletamento dei rispettivi incarichi, ravvisino fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere ai sensi del sistema disciplinare, laddove esso preveda il coinvolgimento dell'Assemblea dei Soci.

4. Accesso alle informazioni

L'OdV accede, senza restrizioni, a tutte le informazioni aziendali necessarie all'adempimento delle sue funzioni.

SEWS Cabind S.p.A.	06.12.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 3 di 7	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

Tutte le risorse devono collaborare in tal senso.

Non sono opponibili all'OdV motivi di riservatezza concernenti informazioni aziendali utili per lo svolgimento delle attività tipiche dell'OdV, gravando comunque sull'OdV il dovere di riservatezza ai sensi dello Statuto dell'OdV (parte generale MOG231).

5. Conservazione delle informazioni

Ogni documento di cui l'OdV prende visione nel corso dei propri controlli periodici deve essere allegato ai verbali che l'OdV redige, ovvero deve essere richiamato in verbale e custodito agli atti dell'OdV.

Ogni informazione, segnalazione, nota informativa, report rispetto ai quali l'OdV è tenuto a mantenere la riservatezza, sono conservati in un apposito archivio (informatico e/o cartaceo).

L'accesso a tale archivio è consentito solo all'OdV.

In ogni caso, l'OdV è tenuto all'assoluta segretezza sulle informazioni della società di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, anche una volta cessato il mandato ai sensi dello Statuto dell'OdV (parte generale MOG231).

6. Flussi informativi verso l'OdV

Tutti i Destinatari sono tenuti a comunicare all'OdV tutti gli atti o fatti interferenti sulle aree controllate dal MOG231 di cui siano a conoscenza in ragione delle attività svolte.

L'OdV è destinatario dei seguenti flussi informativi:

- flussi informativi **periodici e continuativi** (Report Trimestrale);
- flussi informativi **specifici** (previsti dalle singole procedure del MOG231);
- flussi informativi **generici**.

I suddetti flussi devono essere trasmessi all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dell'OdV stesso (comunicato dall'azienda con mezzi sufficientemente divulgativi, quali circolari interne ovvero mediante affissione nelle bacheche aziendali) ovvero con le ulteriori modalità eventualmente indicate dall'OdV.

7.1 Flussi informativi periodici e continuativi

Al fine di favorire i flussi informativi di natura periodica e continuativa verso l'OdV è stato predisposto un Report (*Report 2.1.1 – Report Trimestrale*) di carattere generale e riassuntivo (anche) di quanto già comunicato tempestivamente all'OdV nel corso del trimestre.

Tale Report deve essere compilato e firmato a cura dei soggetti indicati all'interno dello stesso (pgf. 2 – *Destinatari e Attività Sensibili*).

SEWS Cabind S.p.A.	06.12.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 4 di 7	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

Tale Report integra (e non sostituisce) i flussi informativi specifici e residuali cui ciascuno è tenuto in ossequio a quanto disposto dal MOG 231.

Il Report Trimestrale (per le parti di competenza) deve essere compilato e trasmesso spontaneamente all'OdV corredato degli eventuali allegati nei dieci giorni successivi alla conclusione del trimestre (pertanto tra il 1° ed il 10 dei mesi di aprile, luglio, ottobre, gennaio).

7.2 Flussi informativi specifici

I Destinatari sono tenuti a trasmettere all'OdV gli atti o fatti interferenti nelle aree controllate dalle specifiche procedure del MOG 231, avvalendosi degli appositi report ivi previsti da trasmettere secondo le tempistiche indicate in ciascuna procedura.

7.3 Flussi informativi generici

Tutti i Destinatari sono altresì tenuti a comunicare all'OdV senza indugio, oltre a quanto già oggetto di comunicazione periodica o specifica, qualunque altra informazione che possa assumere rilevanza con riferimento alla prevenzione dei fatti di reato sensibili ex D.lgs. 231/01.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, devono essere comunicate:

- eventuali mutamenti dell'assetto organizzativo aziendale generale o di area;
- eventuali rinnovi o conseguimento di nuove certificazioni;
- infortuni, quasi infortuni, incidenti, quasi incidenti, malattie professionali, sospette malattie professionali e/o altre anomalie in materia di prevenzione infortuni;
- notifiche di provvedimenti giudiziari (decreti, avvisi, ordinanze, sentenze,...) nei confronti di Soci, Amministratori, Procuratori e/o di dipendenti, in relazione a fatti che possano integrare fattispecie di reato sensibili ex D.lgs. 231/01;
- richieste d'assistenza legale inoltrate da Soci, Amministratori, Procuratori e/o dai dipendenti, in relazione a fatti che possano integrare fattispecie di reato sensibili ex D.lgs. 231/01;
- notizie di cronaca locale o nazionale che possano assumere rilevanza con riferimento alla prevenzione dei fatti di reato sensibili ex D.lgs. 231/01;
- anomalie di cui si sia venuti a conoscenza nello svolgimento delle proprie attività che possano assumere rilevanza con riferimento alla prevenzione dei fatti di reato sensibili ex D.lgs. 231/01;
- ogni altra informazione ritenuta utile al miglioramento del MOG 231, del Codice di Condotta Sumitomo Electric Industries e degli altri documenti che ne costituiscono parte integrante.

Tali flussi generici devono essere comunicati in forma scritta indicando data, mittente, area interessata oggetto dell'informativa.

SEWS Cabind S.p.A.	06.12.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 5 di 7	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

7.4 Flussi informati relativi alle segnalazioni ai sensi della *Procedura Whistleblowing* (P.G. 6.0-08.GR)

Fermo quanto sopra, il *Line Manager* di riferimento, il *Compliance Liaison Manager*, il *Human Resourcer Manager*, il *Regional Legal Department* ovvero il contatto esterno/l'*Hotline* – a seconda del tipo di segnalazione pervenuta – sono tenuti a trasmettere tempestivamente all'OdV:

- tutte le comunicazioni di segnalazioni pervenute, rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01,
- gli esiti delle attività di indagine condotta.

È garantito lo scambio costante di informazioni tra l'OdV ed i Destinatari delle segnalazioni individuati dalla *Procedura Whistleblowing*; l'OdV ha la facoltà di chiedere un incontro con taluno di tali soggetti, laddove ciò si renda necessario.

Per quanto concerne le definizioni, le modalità operative e le responsabilità, si fa rinvio alla *Procedura Whistleblowing* (P.G.6.0-08. GR).

7.5 Canali comunicativi dei flussi informativi

Tutti i flussi informativi possono pervenire all'OdV (alternativamente):

- in forma telematica, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica dell'OdV infoodv@sews-cabind.it (comunicato dall'azienda con mezzi sufficientemente divulgativi, quali circolari interne ovvero mediante affissione nelle bacheche aziendali);
- in forma cartacea, con consegna all'OdV in occasione in occasione delle ispezioni che lo stesso tiene presso l'azienda (se compatibile con le tempistiche/scadenze previste per la trasmissione del relativo flusso informativo).

7. Segnalazioni

Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di presentare all'OdV in forma scritta, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti;
- violazioni del Codice di Condotta Sumitomo Electric, rilevante ai sensi del D.lgs. 231/01, e/o del MOG 231, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti;

di cui gli stessi siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

8.1 Contenuto della segnalazione

Le segnalazioni devono contenere quantomeno i seguenti elementi:

SEWS Cabind S.p.A.	06.12.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 6 di 7	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

- le generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui si sono verificati i fatti segnalati;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto che ha posto in essere i fatti segnalati (posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda);
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- eventuali documenti o altre informazioni utili a riscontro dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime sono ammesse, purché siano adeguatamente documentate ovvero rese con dovizia di particolari, ossia redatte in modo tale da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati¹.

È fatto divieto di presentare, con dolo o colpa grave, segnalazioni infondate.

La violazione del divieto, così come l'omessa segnalazione, costituiscono illecito disciplinare e, come tale, sanzionabile ai sensi del *Sistema Disciplinare* - Parte Generale del MOG 231.

Non possono formare oggetto di segnalazione le mere lamentele personali², in quanto tali irricevibili.

8.2 Canali di segnalazione

Al fine di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, sono predisposti appositi canali comunicativi verso l'OdV.

Tutte le segnalazioni devono pervenire all'OdV (alternativamente):

- in forma telematica, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica dell'OdV (comunicato dall'azienda con mezzi sufficientemente divulgativi, quali circolari interne ovvero mediante affissione nelle bacheche aziendali);
- in forma cartacea, depositando la segnalazione nella casetta delle lettere presente presso la sede della società in luogo prossimo alla bacheca o comunque in luogo facilmente accessibile;
- in forma orale, con colloquio personale con l'OdV in occasione delle ispezioni che lo stesso tiene presso l'azienda, ovvero tramite richiesta di appuntamento.

¹ Confindustria "La disciplina in materia di Whistleblowing" – Nota illustrativa gennaio 2018.

² Linee guida per la predisposizione di procedure in materia di Whistleblowing - Transparency International Italia (Associazione contro la corruzione).

SEWS Cabind S.p.A.	06.12.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 7 di 7	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

Il soggetto segnalante adotta il canale di comunicazione ritenuto più idoneo rispetto alla natura, all'urgenza ed al contenuto della segnalazione, prediligendo, ove possibile, la modalità informatica.

8.3 Misure di tutela del segnalante

Nell'attività di gestione della segnalazione è garantita la riservatezza dell'identità del segnalante, salvo autorizzazione espressa per iscritto dell'avente diritto.

Nei confronti del segnalante sono vietati atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.³

Non integra atto di ritorsione l'applicazione del sistema disciplinare nei confronti del segnalante che effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate. L'accertamento del dolo o della colpa grave del segnalante comporta altresì la caducazione del diritto di riservatezza del medesimo, dovendosi dare corso all'attivazione del sistema disciplinare.

La violazione delle misure di tutela del segnalante, costituisce illecito disciplinare e, come tale, è sanzionabile ai sensi del *Sistema Disciplinare* - Parte Generale del MOG231.

8. Disposizioni finali

I rapporti tra l'OdV e le funzioni aziendali sono disciplinati anche nelle altre procedure facenti parte del presente MOG231.

La violazione della presente procedura e dei suoi obblighi di comunicazione costituisce violazione del MOG231 e illecito disciplinare passibile di sanzione ai sensi di legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile.

³ In merito, l'art. 6 D.lgs., commi 2-ter e 2-quater, 231/01 così dispone: "2-ter. *L'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui al comma 2-bis può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.*

2-quater: *"Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. È onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa."*